

## Storia e profilo

Le **Type B2** è un'autovettura di classe media prodotta dal 1922 al 1927 dalla casa automobilistica francese Citroën.

La B2 nacque per sostituire, la Type A, la prima vettura prodotta dalla casa francese, che proiettò immediatamente la Citroën stessa nell'olimpo dei grandi costruttori mondiali, ponendola come primo costruttore europeo per numero di esemplari costruiti. LA B2 fu una naturale evoluzione della Type A: presentata al salone dell'automobile di Parigi del 1921, fu però posta in commercio solo l'anno seguente. Rispetto al modello che andava a sostituire, la B2 si differenziava per il cofano motore più orizzontale e per la calandra più alta. Inoltre, ai lati del cofano motore si moltiplicarono le feritoie di raffreddamento del propulsore (nella *Type A* erano solo tre per lato, mentre nella B2 divennero addirittura 16 per lato). Il successo fu immediato; la B2 arrivò a totalizzare quasi 90 mila esemplari nel corso dei suoi 5 anni di produzione. Merito delle doti di economia e di robustezza che contraddistinguono il modello.

Le varianti di carrozzeria erano numerose: accanto alla tradizionale torpedo, vi erano la coupé, la landaulet, la cabriolet ed anche la coupé de ville.

Il motore della B2 era un quattro cilindri in linea da 1452 cm<sup>3</sup> in grado di erogare 20 CV a 2100 giri/min. Si trattava dello stesso propulsore da 22 CV della Type A Sport, ma depotenziato di 2 CV. Presto però fu resa disponibile una variante di motore in grado di raggiungere 22 CV sempre allo stesso regime di rotazione. La trazione era posteriore e il cambio era a 3 marce. La velocità max raggiungibile era di circa 70 km/h. Il sistema frenante riprendeva quello della sua antenata, perciò era costituito da un freno a tamburo che andava ad agire sull'albero di trasmissione e da un freno a mano che agiva sulle ruote posteriori. Ben presto molti esemplari furono allestiti come taxi e già dal 1922 ne fu posta in commercio addirittura una variante semicingolata, chiamata **Citroën-Kégresse B2 Autochenille**, che sarebbe stata utilizzata anche nella famosa Crociera Nera, una spedizione attraverso il deserto del Sahara che avrebbe reso ancor più famosa la Casa di Quai de Javel (oggi Quai André Citroën).

A partire dal 1923 alla gamma già esistente si aggiunsero la versione berlina e le versioni commerciali denominate *Boulangier* e *Normande*. Dello stesso anno fu anche la realizzazione in piccola serie di una versione roadster chiamata *Caddy* e caratterizzata da una coda appuntita che ricordava la poppa di un'imbarcazione. Tale versione, chiamata *Caddy*, fu disegnata e realizzata dalla Henri-Labourdette, nota carrozzeria francese dell'epoca.

La B2 fu prodotta anch'essa su catena di montaggio per poter abbattere i costi di produzione e soddisfare una domanda che si fece sempre più crescente. Ciò dovrebbe dare un'idea del grande successo ottenuto dalla B2, che però fu tolta di produzione nell'ottobre del 1925 perché nel frattempo era stata portata allo sviluppo una nuova ed ancora più rivoluzionaria vettura che ne avrebbe preso il posto: la Citroën B12, evoluzione del modello B10 che già da un anno aveva affiancato proprio la B2. Tuttavia gli esemplari di B2 rimasti in giacenza nei magazzini e nei concessionari continuarono ad essere venduti: l'ultimo esemplare trovò un acquirente nel luglio del 1926.